

PAOLO FALCO

E IMPAREREMO A SORRIDERE

IS

UMBERTO SOLETTI EDITORE

US


© UMBERTO SOLETTI EDITORE

Località Sigola, 41 - 12040 Baldissero d'Alba (CN)

Tel. 0172 40097 – fax 0172 410140

www.umbertolettieditore.com

info@umbertolettieditore.com

www.facebook.com/umbertolettieditore 

*Stampato nel mese di novembre 2016
presso Andersen S.p.A., Boca (NO)*

IN COPERTINA:

“The last kiss”,

olio su tela di Leonid Afremov.

And when your fears subside
And shadows still remain
I know that you can love me
When there's no one left to blame
So never mind the darkness
We still can find a way
'Cause nothin' lasts forever
Even cold November rain

Guns N' Roses – November Rain

*The weight of the world
is love.
Under the burden
of solitude,
under the burden
of dissatisfaction
the weight,
the weight we carry
is love.*

Allen Ginsberg - Song

*Alla mia famiglia,
in particolar modo a mio fratello,
a chi cerca una strada,
a chi vacilla agognando l'equilibrio,
a chi brama l'eternità,
a chi ha fame d'arte,
agli artisti puri e divini,
a chi prega ma non riceve risposta,
a chi sbaglia con ardore,
a chi vive immensamente,
a chi non ha nulla in cui credere,
a chi come me, non smette mai di correre.*

*A te che sei fra questi dico ciò: vivi incessantemente,
ogni giorno, come fosse il primo giorno. Mostrati nudo
ed espelli dal tuo corpo obliato l'eterna ignoranza che si
aggrappa prepotente al muro dell'orgoglio. E soprattutto
vai, anche se non sai dove.*

*A voi,
Paolo Falco*

Prefazione

Non so perché ho scritto un libro del genere. Io, abituato a Proust, a Mann, a Stendhal... Con le mie mani avrei potuto creare un capolavoro e invece ho speso il mio tempo nel raccontare una storia d'amore che finisce, e il dolore atroce che si prova cadendo nel vortice della vuotaggine.

Tutta la gente che conosco ha paura dell'amore ma lo ricerca costantemente perché sostanzialmente si nutre di esso. E le ho viste, le persone affamate, bramosi del grande amore, come fosse uno sbalzo tremendo.

Oggi non so far altro che guardare il mondo con indifferenza, scrutando imparziale lo scempio insito in esso. Sono così distaccato da tutti voi che, guardandovi, mi viene difficile provare qualcosa.

Comunque, tornando al discorso di questo libro, l'ho scritto perché sentivo il bisogno impellente di espellere dal mio corpo obliato frasi di solitudine, grandezza di spirito e misticità.

E so che forse qualcuno ripudierà il mio scritto. De gustibus, io non biasimerò nessuno. Vorrei però sottolineare il fatto che ho lavorato intensamente in tempi di buio. A volte le parole non uscivano, credetemi. Una sera cancellai tutto quel che avevo scritto. Erano all'incirca cento pagine. Andarono distrutte, perse nella vacuità satura di cose non dette. Perciò lo iniziai a riscrivere da capo, senza nemmeno avere una trama in mente. Quel che ne è uscito non è che un insieme di pensieri confusi tratti dalla mia mente, la mente di un eccentrico ragazzo narcisista e misantropo che mai si è adattato a questo mondo. Dopotutto però, credo sia un buon libro.

Ad ogni modo, cercherò di assimilare le critiche che derive-

ranno dai commenti posteriori all'uscita di questo libro, per comprendere appieno i miei errori.

Alcuni, poi, diranno che ho scritto questo libro solamente per uno scopo commerciale. Se anche tu la pensi così, puoi fotterti in partenza.

Sapete, fratelli, questa non è che un'altra storia banale priva di filo conduttore scritta da un giovane senza estro. Perciò non dovete sentirvi in obbligo di leggerla solo perché siete miei parenti o miei amici.

Riguardo al libro che ho cancellato, beh, spesso mi chiedo se quello sarebbe stato un libro migliore di quello che avete adesso fra le mani. Ma ora è tardi per i ripensamenti. In fondo, so di aver riportato, in questo libro, capitoli dannatamente sublimi e grandi. Forse non li capirete né li apprezzerete, ma questo non mi riguarda più di tanto.

Un tizio seicentosessantasei giorni fa mi disse che sono un ragazzo pressoché felliniano. Diamine, aveva proprio ragione! Se monsignor Federico fosse ancora vivo gli chiederei di poter girare un film insieme. Ma, anche in questo caso, è tardi.

A volte, sapete, credo che io sia destinato a fare la storia. Altre volte invece vengo risucchiato in un oblio oscuro e divengo mesto e inutile. Ma questa notte, crogiolandomi nel buio, so di voler vivere la mia vita senza mai risparmiarmi.

E lo so, questo romanzo è solo una piccola parte di quello che potrei darvi. Manifesterò il mio eclettismo quando giungerà per me il momento di mostrarmi a voi nella mia completa nudità. Per adesso, accontentatevi di questo. Un giorno, forse, vi porgerà la perla. E sarà devastante, fidatevi.

Ora sta partendo un altro pezzo dei Led Zeppelin e non intendo perdermene una nota. Statemi bene, fulgide anime.

Che dio vi benedica.

If the sun refused to shine,
I would still be loving you
When mountains crumble to the sea,
there will still be you and me

Led Zeppelin – Thank You

*Se il sole si rifiutasse di splendere
io ti amerei comunque
quando le montagne crolleranno in mare
io e te ci saremo ancora.*

1_

Qualche volta mi capita di sentirmi in colpa per tutto quel che ho, ma ciò nonostante non riesco a far altro che restare immobile di fronte al corso degli eventi.

Se mi guardo attorno trovo ingiusto il fatto che ci sia così tanta bellezza. Io tutto questo incanto non credo di meritarlo. Eppure, al di là dei miei fardelli, vorrei poter stringere tutta questa bellezza in un pugno, ma è così tanta che non ce la farei. Perciò la lascio andare. E non mi interessa sapere dove andrà perché io, il sommo sfarzo, l'ho toccato con mano e questo è tutto quel che veramente conta.

In quelle occasioni, io divengo libero, e fluendo vertiginosamente cerco di cogliere la bellezza in ogni cosa, anche nel più insignificante squallido scorcio.

E mi soffermo a pensare a tutte le cose che ho ancora da fare, alle persone che ancora devo conoscere, alle donne che ancora necessito di amare, alle albe che ancora ho bisogno di guardare e in quei casi, la vita mi appare incredibilmente ricca. Noi abbiamo ancora un sacco di giorni davanti, e lungo il viaggio troveremo la grande bellezza, nascosta fra le allucinazioni brevi e le realtà deturpate. Scossi da immense visioni, brilleremo incessantemente. E non possiamo aspettare perché noi siamo qui, adesso, e che tu ci creda o no stiamo facendo la storia. Ci sarà tempo domani per rimpiangere, per affondare il pugnale nei meandri del corpo.

La strada che è posta davanti a noi è cosparsa di luci divine e la percorreremo tutta, consapevoli che oltre lo spazio e il tempo c'è qualcosa di ancor più grande della nostra celata immensità.

Sarò banale, ma la vita dobbiamo viverla intensamente, sen-

za mai risparmiarci. Non è lecito aver paura del rischio.

La bellezza, la grande bellezza, dobbiamo lasciarla scivolare via. Deve espandersi. Solo allora guarderemo le cose con altri occhi.

E lo so che forse non comprendi ciò che sto dicendo. Ma un giorno, ci arriverai anche tu. E sarà bellissimo.

2_

Io ho due vite.

Quella prima che ti conoscessi.

Quella dopo averti conosciuta.